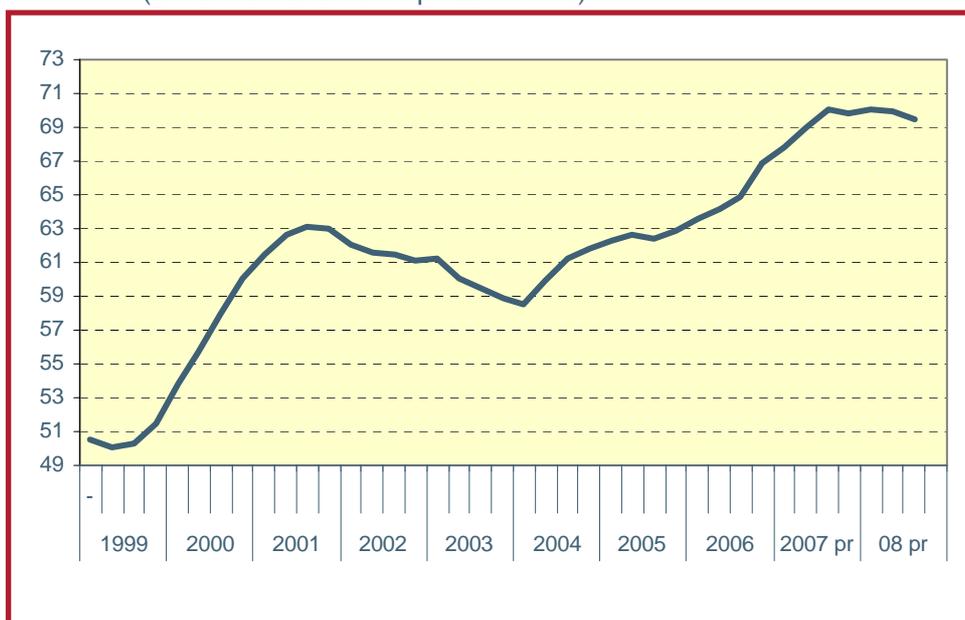




FONDAZIONE
EDISON

I DISTRETTI DEL MADE IN ITALY INIZIANO A RISENTIRE DELLA CRISI L'export dei distretti e delle "4 A" nel periodo gennaio-settembre 2008

Figura 1 - Export di 101 principali distretti industriali: 1999-2008
Dinamica delle esportazioni cumulate degli ultimi 4 trimestri
(dati in miliardi di euro a prezzi correnti)



Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Istat

In questo quaderno viene analizzato l'andamento dell'export dei principali distretti italiani nel periodo gennaio-settembre 2008.

Ciò che emerge dall'analisi è una contrazione tendenziale del $-2,6\%$ nel terzo trimestre dell'anno, mentre nel periodo cumulato gennaio-settembre il calo si riduce al $-0,8\%$. E per la prima volta dalla costruzione del nostro *Indice* il comparto della Automazione-meccanica appare in difficoltà.

Tuttavia, nonostante le crescenti difficoltà manifestate da alcuni distretti ancora oggi l'Osservatorio della Fondazione Edison ritiene che il 2008 si concluderà con un bilancio positivo per l'export manifatturiero italiano nel suo complesso. Nei primi 9 mesi del 2008 l'avanzo complessivo delle "4 A" è infatti cresciuto del $+3,6\%$, portandosi da 92,8 miliardi del periodo gennaio-settembre del 2007 a 96,1 miliardi di euro nello stesso periodo del 2008, crescendo in valore di 3,3 miliardi di euro. Nonostante le difficoltà cui si accennava, tale risultato è da attribuire principalmente all'industria della Automazione-meccanica-plastica nel suo complesso che nei primi 9 mesi del 2008 ha messo a segno una crescita dell'export di 4,9 miliardi e una crescita del surplus con l'estero pari a 3,1 miliardi.

Autore
Monica Carminati

Sommario

Gli effetti della crisi iniziano a farsi sentire	2
Il surplus manifatturiero italiano e quello delle "4 A" nel 2008 sostengono le sorti dell'economia italiana	5

GLI EFFETTI DELLA CRISI INIZIANO A FARSI SENTIRE

Nel terzo trimestre del 2008 è proseguito il calo dell'export dei principali distretti industriali italiani, registrato già a partire dal secondo trimestre dell'anno. Iniziano, infatti, a manifestarsi più pesantemente sull'economia reale gli effetti della crisi economica mondiale, innescata dalla vicenda dei mutui "subprime" americani. Le vendite all'estero dei 101 maggiori distretti industriali che compongono l'Indice della Fondazione Edison hanno subito nel terzo trimestre dell'anno una contrazione del -2,6% tendenziale, mentre il dato aggregato dei primi nove mesi del 2008 registra una riduzione del -0,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Come appare dalla Tabella 1, per la prima volta dalla costruzione del nostro indice il comparto della Automazione-meccanica-diversi è quello che risente maggiormente della pesante congiuntura internazionale: nel terzo trimestre dell'anno le esportazioni si sono infatti ridotte del -7,6% rispetto al terzo trimestre del 2007 (-2,4% nei primi 9 mesi del 2008). Prosegue la fase di difficoltà dell'Abbigliamento-moda il cui export subisce nel terzo trimestre dell'anno un ulteriore, seppur lieve, calo pari al -1,3% (-2,3% nei primi 9 mesi dell'anno), mentre le esportazioni del settore Arredo-casa, che nel secondo trimestre erano cresciute del +0,5%, nel terzo trimestre del 2008 si sono ridotte del -5,4% (-1,5% nei primi 9 mesi). In crescita, invece, le vendite all'estero degli Alimentari-Vini (+8,3% nel terzo trimestre; +7,9% nel periodo gennaio-settembre) e dei prodotti High-tech (+5,5% nel terzo tri-

mestre; +5% nei primi nove mesi del 2008).

A livello geografico (tabella 2) le esportazioni del Nord-Est sono le uniche a mantenersi stabili nel terzo trimestre di quest'anno (+0%); in contrazione invece l'export dei distretti del Nord-Ovest (-2,6%) e soprattutto quello dei distretti del Sud e Isole (-8,5%) e del Centro Italia (-6,7%). Se si considera il periodo cumulato gennaio-settembre le esportazioni del Nord Est crescono del +1,1% mentre quelle del Nord Ovest mettono a segno un risicato +0,1%. In calo del -5,2% l'export del Centro Italia e del -7,3% quello del Sud e Isole.

Entrando nel dettaglio dei singoli comparti, si osservano per lo più andamenti analoghi a quelli già osservati analizzando i dati di export del primo semestre 2008, pur con qualche importante variazione.

Tra i distretti dell'Abbigliamento-moda spicca il dato fortemente positivo delle calzature sportive di Montebelluna il cui export nei primi 9 mesi del 2008 è cresciuto del +27,1%, posizionandosi al terzo posto nella classifica dei distretti in più forte crescita nel periodo gennaio-settembre 2008. Una buona performance dell'export è stata messa a segno anche dai distretti mantovano e perugino del tessile-abbigliamento (+14,2 e +11,2% rispettivamente), anch'essi rientranti nella classifica dei primi 20 distretti per crescita. Per il resto, il comparto dell'Abbigliamento-moda appare dominato prevalentemente da distretti in difficoltà, salvo qualche rara eccezione.

**Tabella 1 - Indice Fondazione Edison dell'export dei principali distretti:
III trimestre e periodo Gennaio-settembre 2008 (dati in milioni di euro)**

	Export III trim 2008	Gen-set 2008	var. % III trim 2008/ III trim 2007	var.% Gen-set 2008/ Gen-set 2007
INDICE ABBIGLIAMENTO-MODA (31 distretti)	6.651,3	19.262,5	-1,3%	-2,3%
INDICE ARREDO-CASA (16 distretti)	2.199,4	6.914,1	-5,4%	-1,5%
INDICE AUTOMAZIONE-MECCANICA E DIVERSI (30 distretti)	5.162,9	16.410,7	-7,6%	-2,4%
INDICE ALIMENTARI VINI (17 distretti)	1.395,4	3.942,7	8,3%	7,9%
INDICE HIGH TECH (7 distretti)	1.611,0	4.721,4	5,5%	5,0%
INDICE GENERALE (101 distretti)	17.020,1	51.251,4	-2,6%	-0,8%

Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Istat

Gli effetti della crisi iniziano a farsi sentire

Nel settore degli Alimentari-Vini, così come accaduto nel primo semestre dell'anno, la crescita dell'export è stata trainata dal distretto parmense della pasta e prodotti da forno (+30,2%) e da quello salernitano dei derivati del pomodoro (+24,6%), che si posizionano rispettivamente al primo e quarto posto della classifica dei primi 20 distretti per crescita dell'export nel periodo gennaio-settembre 2008. Sempre buono l'andamento dei distretti toscani dell'olio (Firenze +14%, Lucca +11,5%) e del distretto modenese degli insaccati (+8,0%). Nella classifica dei 20 distretti in più forte crescita si inserisce il distretto alimentare del cioccolato e prodotti da forno di Alba (+8,0%). Infine ancora statici appaiono i distretti vitivinicoli, con l'eccezione dei vini delle Langhe (+5,3%) e della Valpolicella (4,1%).

Nel comparto dei prodotti High-tech la crescita dell'export nei primi nove mesi del 2008 è stata nuovamente trainata dall'ottimo andamento dei distretti dell'aeromobile di Vergiate (+17%) e delle autovetture sportive di Maranello (+16%), posizionati rispettivamente al quinto e sesto posto della classifica dei 20 migliori distretti per crescita dell'export nel periodo gennaio-settembre 2008. Rallenta, invece, la crescita l'export del distretto lodigiano dei cosmetici (+1,7%, contro il +10,1% del primo semestre), mentre ancora in profonda crisi è il distretto dell'Etna Valley delle valvole elettroniche (-34,9%).

Tra i distretti dell'Arredo-casa le performance migliori sono state messe a segno dai distretti mobiliari di Cantù

(+13,7%) e del Livenza-Piave trevigiano (+8,5%). Prosegue invece la crisi dei distretti del mobile delle Murge (Matera -27,2%; Bari -14,6%) e ancora in difficoltà appaiono i distretti della lavorazione dei minerali non metalliferi, soprattutto quelli delle pietre ornamentali di Dolcè-Grezzana (-15,8%) e di Massa Carrara (-14,8%).

Infine, per quanto riguarda i distretti della Automazione-meccanica e diversi, nonostante la flessione registrata dal comparto nel suo complesso, anche nei primi nove mesi del 2008 si contano ben 7 distretti nella classifica dei primi 20 per crescita dell'export nel periodo considerato: i distretti delle macchine utensili di Forlì Cesena e di Rimini il cui export è cresciuto rispettivamente del +28,5% e del +14,7%; il distretto reggiano delle pompe (+14,2%); il distretto padovano delle macchine di impiego generale (+10,2%); il distretto trevigiano degli apparecchi domestici (+8,3%); il distretto valsesiano della rubinetteria (+7,2%) e quello bolognese delle macchine per imballaggio (+7,2%). Per contro, i distretti che evidenziano maggiori difficoltà sono ancora quello anconetano degli apparecchi domestici (-31,5%), quello alessandrino della plastica e gomma (-17,5%) e quello lucchese degli articoli in carta (-14,2%). Rispetto al primo semestre dell'anno appare in calo l'export di altri due distretti della plastica e gomma: Varese -1,6% e Lago d'Iseo -2,1%, che comunque avevano già manifestato in precedenza non poche difficoltà, e peggiora la situazione dei distretti delle macchine industriali di Padova (-11,3%) e di Bergamo (-7,9%).

Tabella 2 - Indice Fondazione Edison: export distrettuale per area geografica
(dati in milioni di euro)

Ripartizione territoriale	Export III Trim 08	Export Gen-set 2008	Var. % III Trim 08/ III Trim 07	Var. % Gen-set 2008/ Gen-set 2007
Nord Est (36 distretti)	7.574,2	22.597,7	0,0%	1,1%
Nord Ovest (33 distretti)	5.321,5	16.400,9	-2,6%	0,1%
Centro (25 distretti)	3.624,3	10.685,6	-6,7%	-5,2%
Sud e Isole (7 distretti)	500,1	1.567,2	-8,5%	-7,3%
Totale (101 distretti)	17.020,1	51.251,4	-2,6%	-0,8%

Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Istat

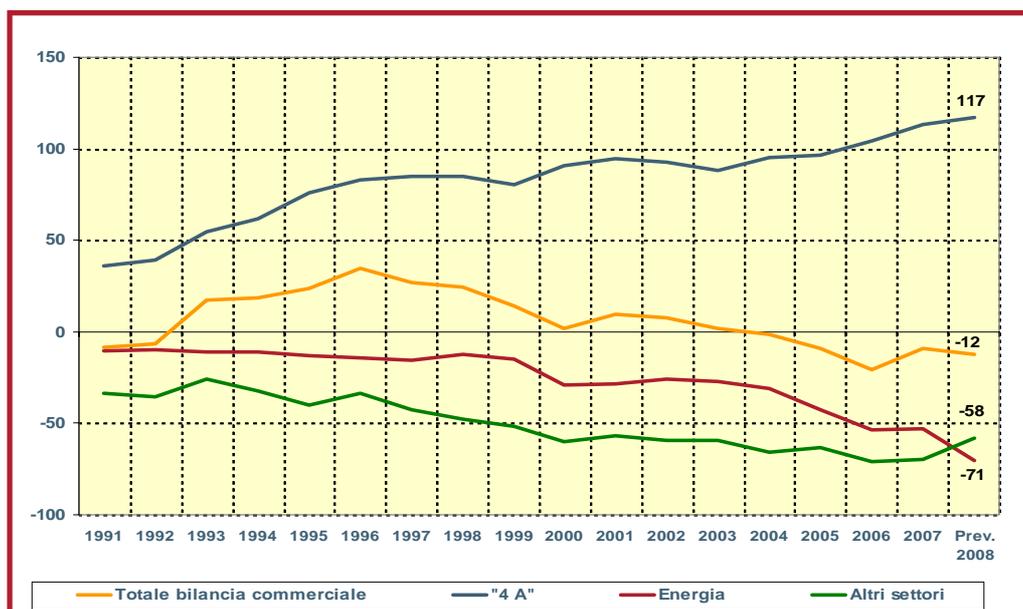
Gli effetti della crisi iniziano a farsi sentire

Tabella 3 - I distretti in più forte crescita nel periodo gennaio-settembre 2008
(dati in milioni di euro)

	Distretto o area distrettuale	Settore di riferimento	Gen-set 2007	Gen-set 2008	Var.%
1	Parma	Pasta e prodotti da forno	251,3	327,1	30,2%
2	Forlì Cesena	Macchine utensili	41,6	53,5	28,5%
3	Montebelluna	Calzature	727,1	924,1	27,1%
4	Salernitano	Derivati del pomodoro	536,5	668,4	24,6%
5	Vergiate	Aeromobili	753,2	881,0	17,0%
6	Maranello	Autovetture sportive (FERRARI INDEX)	1.009,3	1.171,0	16,0%
7	Rimini	Macchine utensili	187,1	214,5	14,7%
8	Castel Goffredo	Tessile-abbigliamento	610,7	697,4	14,2%
9	Reggio nell'Emilia	Pompe	732,0	835,9	14,2%
10	Firenze	Oli	97,3	110,9	14,0%
11	Cantù	Mobili	393,1	447,1	13,7%
12	Lucca	Oli	139,9	156,1	11,5%
13	Perugia	Tessile-abbigliamento	221,9	246,8	11,2%
14	Padova	Macchine di impiego generale	533,9	588,5	10,2%
15	Livenza-Piave trevigiano	Mobili	970,7	1.053,6	8,5%
16	Treviso	Apparecchi domestici	544,0	589,2	8,3%
17	Alba	Cioccolato e prodotti da forno	491,2	530,6	8,0%
18	Modena	Insaccati	283,4	306,0	8,0%
19	Valsesia	Rubinetteria	232,1	248,9	7,2%
20	Bologna	Macchine per imballaggio	1.204,5	1.291,5	7,2%

Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Istat

Figura 2 - Il contributo delle "4 A" del made in Italy al saldo della bilancia commerciale italiana con l'estero (dati in miliardi di euro)



Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Istat

IL SURPLUS MANIFATTURIERO ITALIANO E QUELLO DELLE “4 A” NEL 2008 SOSTENGONO LA SORTI DELL'ECONOMIA ITALIANA

Nonostante le crescenti difficoltà manifestate da alcuni distretti, ancora oggi l'Osservatorio della Fondazione Edison ritiene che il 2008 si concluderà con un bilancio positivo per l'export manifatturiero italiano nel suo complesso, come già ipotizzato commentando i dati di export relativi al primo semestre del 2008. Come risulta dall'ultimo Comunicato Stampa dell'Istat relativo agli scambi complessivi dell'Italia a ottobre 2008, nei primi 10 mesi dell'anno l'interscambio commerciale al netto dei minerali energetici ha infatti presentato un surplus in netta crescita rispetto allo stesso periodo del 2007 (44,7 miliardi di euro contro i 33,6 miliardi di euro), nonostante il peggioramento dello scenario mondiale. E' quindi ancora ipotizzabile, come già accennato commentando l'andamento del primo semestre dell'anno, che l'Italia riesca nel 2008 a battere il suo record storico quanto ad attivo manifatturiero con l'estero, forse addirittura superando i 60 miliardi di euro, grazie allo straordinario contributo delle “4 A” del made in Italy. L'Osservatorio della Fondazione Edison ha infatti calcolato in poco meno di 117 miliardi di euro il surplus

record che i settori delle “4 A” (Abbigliamento-moda-cosmetici; Arredo-casa; Alimentari-vini; Automazione-meccanica-plastica) dovrebbero toccare nel 2008. In particolare, nei primi 9 mesi del 2008 l'avanzo complessivo delle “4 A” è cresciuto del +3,6%, portandosi da 92,8 miliardi del periodo gennaio-settembre del 2007 a 96,1 miliardi di euro nello stesso periodo del 2008, crescendo quindi in valore di 3,3 miliardi di euro. Nonostante siano avvertibili i primi segni della crisi, tale risultato è da attribuire principalmente all'industria della Automazione-meccanica-plastica che nei primi nove mesi del 2008 ha messo a segno una crescita dell'export di 4,9 miliardi e una crescita del surplus con l'estero pari a 3,1 miliardi, e che da sola dovrebbe generare nel 2008 oltre 78 miliardi di euro di surplus. Il comparto Abbigliamento-moda-cosmetici, secondo le previsioni dell'Osservatorio della Fondazione Edison, dovrebbe invece contribuire al surplus manifatturiero italiano nel 2008 per oltre 22 miliardi, l'Arredo-casa per circa 12 miliardi, gli Alimentari-vini per quasi 4 miliardi di euro.

Tabella 4 - Performance delle “4 A” nel periodo gennaio-settembre 2008
(dati in milioni di euro)

	Export Gen-set 2007	Export Gen-set 2008	Var. % Export 08/07	Import Gen-set 2007	Import Gen-set 2008	Var. % Import 08/07	Saldo Gen-set 2007	Saldo Gen-set 2008	Var. % Saldo 08/07
Alimentari e vini	13.014,8	14.542,4	11,7%	10.908,4	12.052,2	10,5%	2.106,4	2.490,1	18,2%
Abbigliamento-moda-cosmetici	38.333,5	38.032,1	-0,8%	22.177,3	21.868,4	-1,4%	16.156,2	16.163,7	0,0%
Arredo-casa	10.827,0	10.684,3	-1,3%	1.628,5	1.642,5	0,9%	9.198,5	9.041,8	-1,7%
Automazione-meccanica-plastica	103.348,7	108.261,3	4,8%	38.049,9	39.899,8	4,9%	65.298,8	68.361,5	4,7%
TOTALE 4 A	165.524,1	171.520,0	3,6%	72.764,1	75.462,9	3,7%	92.759,9	96.057,1	3,6%

Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Istat



FONDAZIONE
EDISON

Approfondimenti Statistici

QUADERNO N° 31, GENNAIO 2009

Coordinamento scientifico: Marco Fortis

Direttore Responsabile: Beatrice Biagetti

Redazione: Stefano Corradini, Monica Carminati, Manuela Mazzoni, Cristiana Crenna

Realizzazione grafica: Stefano Corradini

Registrazione Tribunale di Milano n° 919 del 2 dicembre 2005

Direzione, Redazione, Amministrazione:

Foro Buonaparte, 31 - 20121 Milano

Tel. +39.02.6222.7455

Fax. +39.02.6222.7472

info@fondazioneedison.it

<http://www.fondazioneedison.it>



CONFINDUSTRIA
Monza e Brianza

La pubblicazione di questo numero è patrocinata da Confindustria Monza e Brianza